

schermo, possano essere eventualmente modificate da accidentali anomalie del sistema informatico, stante il fatto che dalla prova svolta dai candidati non resta alcuna traccia scritta di loro pugno;

quale sia il punteggio minimo richiesto ai fini dell'ammissione alle prove successive, visto che nel bando non è specificata né la percentuale né il numero di errori in cui possono incorrere i candidati senza essere esclusi dal concorso stesso;

quanti siano i ricorsi tuttora pendenti davanti alla magistratura amministrativa inerenti la precedente prova preselettiva relativa al concorso a 350 posti di uditore giudiziario bandito nel 1998. (4-32698)

* * *

INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

Interrogazioni a risposta in Commissione:

BIRICOTTI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

il quartiere di Corea, a nord di Livorno, densamente popolato, oggetto di necessari interventi di riqualificazione socio-culturale, è attraversato da un elettrodotto che divide in due il quartiere e che suscita allarme e preoccupazione fra le e nella popolazione;

recenti indagini condotte dall'Arpat, organismo a ciò proposto e le successive valutazioni dell'Azienda sanitaria livornese, l'Asl 6, hanno evidenziato serissimi problemi prefigurando possibili situazioni di rischio da elettrosmog;

a tutela della salute dei bambini, bene di assoluta primaria importanza, è stato giustamente predisposto da sindaco, autorità sanitaria cittadina, il trasferimento di due scuole dalla sedi localizzate in zone di possibile rischio ad altre ritenute più idonee;

tale spostamento, obbligato, genera problemi di ordine finanziario a danno del comune e, quindi, della collettività oltre a produrre un depauperamento socio-culturale del quartiere;

il sindaco della città ha predisposto una ordinanza indirizzata all'Enel, finalizzata ad ottenere dallo stesso ente, in via diretta, i dati sulla potenza dell'elettrodotto, nonché un impegno serio a trovare soluzioni alternative all'attuale tracciato capaci di tutelare il diritto alla salute dei cittadini, il bene più prezioso;

risulta che da parte dell'amministrazione comunale, si stia valutando anche la possibilità di una giusta richiesta di risarcimento per i danni subiti alla collettività livornese —:

quali iniziative intraprendere affinché l'Enel risponda urgentemente ai quesiti posti, predisponendo iniziative e progetti compatibili con la tutela della salute dei cittadini del quartiere di Corea e dell'intera comunità livornese. (5-08517)

ALBERTO GIORGETTI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro del commercio con l'estero, al Ministro degli affari esteri, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante ha già presentato un documento di sindacato ispettivo relativo alla campagna pubblicitaria negativa nei confronti del vino Valpolicella apparsa in Gran Bretagna e in Irlanda e di cui attende ancora risposta;

in una precedente interrogazione (4-30368) il Governo ha risposto fornendo delle interpretazioni sulla vicenda del tutto inaccettabili;

in particolare il Governo sostiene che la campagna svolta in Gran Bretagna per prevenire le morti da incidenti stradali per ebrezza avrebbe sortito una pubblicità positiva indiretta per il vino Valpolicella;

avrebbe sollecitato una conferenza stampa con l'Istituto del commercio estero per sostenere il nostro prodotto e che gli operatori non avrebbero raccolto l'invito a causa della loro indecisione;

la regione Veneto avrebbe dovuto accollarsi l'onere di sostenere una campagna di rilancio del vino a causa della mancanza di risorse in disponibilità al ministero delle politiche agricole e forestali;

dal quadro complessivo della risposta del Governo emergerebbe una assoluta mancanza di volontà di intervenire su questa vicenda scaricando la responsabilità sugli operatori e sulla regione Veneto;

tale atteggiamento risulta del tutto inaccettabile —:

quali immediate ed urgenti iniziative intendano intraprendere il ministro interessato per accertare la fondatezza delle valutazioni delle nostre ambasciate e dell'Istituto del commercio con l'estero;

se non intenda il ministro interrogato intervenire presso i funzionari dei settori interessati profumatamente stipendiati per sostenere i nostri prodotti all'estero e non per censurare od esprimere giudizi sulle capacità e presunte indecisioni degli operatori italiani;

se non intenda il ministro interessato avviare una immediata campagna di promozione nei confronti del vino Valpolicella articolato in interventi nei confronti dei governi inglese ed irlandese per bloccare definitivamente l'assurda campagna di prevenzione contro l'alcolismo e in conferenza stampa ed esposizioni per sostenere il prodotto italiano alle prese con una competizione internazionale sempre più agguerrita e in cui la qualità è sempre sostenuta da una immagine forte e consolidata.

(5-08520)

RASI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione*

economica, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale. — Per sapere — premesso che:

l'Enel Spa ha previsto per i lavori affidati all'esterno un nuovo sistema d'appalto e una speciale imposizione per il loro finanziamento dei crediti delle ditte appaltanti;

per quanto concerne le gare d'appalto queste si svolgeranno attraverso «gare d'asta» anche per quanto riguarda il mercato della mano d'opera che, essendo regolamentato da norme di legge (retribuzione, orari di lavoro, sicurezza, eccetera) non è facilmente comprimibile senza che prima non si sia fatta un'attenta analisi dei costi, dei tempi e dei metodi di lavorazione, tenendo conto che i materiali da installare vengono forniti dall'Enel;

l'Enel propone, poi, di lasciare aperta *on line*, sul suo portale, l'asta «per l'acquisto di mano d'opera» durante un periodo di due ore con la possibilità di qualsiasi rilancio, (al ribasso!) avendo nota l'ultima offerta valida e ciò in contrasto con la legge sugli appalti che prevede le offerte segrete in busta chiusa in quanto l'Enel è ancora di proprietà pubblica (si veda decreto legislativo n. 158/1995, articolo 2 comma 2 che sancisce che: «si considera impresa pubblica l'impresa sulla quale le amministrazioni dello Stato hanno il diritto di nominare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione»), nonché concessionaria di pubblico servizio e pertanto essere considerata alla stregua di «ente pubblico appaltante»;

per quanto riguarda il nuovo metodo di pagamento l'Enel Spa chiede oggi ai propri fornitori di firmare contratti che includono obbligatoriamente la seguente clausola: «le parti concordano espressamente che i crediti derivanti dall'esecuzione del presente contratto non siano cedibili a terzi, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1260, secondo comma del codice civile. I crediti non possono formare oggetto di nessun atto di disposizione da parte del creditore, neanche a scopo di garanzia, né tantomeno potranno essere

incassati da soggetti diversi dal creditore che quest'ultimo abbia investito di potere rappresentativo e/o gestorio. A titolo esemplificativo sono quindi esclusi, tra gli altri, i mandati ad esigere e le deleghe all'incasso. In deroga a quanto previsto precedentemente, le parti concordano espressamente, che saranno pienamente validi ed efficaci e si intendono fin d'ora autorizzati da parte dell'Enel, le cessioni di crediti e/o i contratti di *factoring* e/o comunque tutti quei negozi di disposizione dei crediti di cui al presente contratto in cui sia cessionaria la società Enel Factor Spa. Le parti concordano altresì espressamente che la violazione di quanto disposto ai punti precedenti dà diritto all'Enel di risolvere il rapporto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del codice civile, con conseguente diritto della società al risarcimento dei danni »;

detta clausola contrattuale rende impossibile la cessione del credito a soggetti diversi da Enel Factor Spa e rende più difficile l'accesso a forme di finanziamento alternative quali, ad esempio, il tipico finanziamento bancario nella forma di anticipo su fatture; questa clausola infatti priva le banche di un'effettiva forma di garanzia che risulta di fatto limitata alla sola possibilità di canalizzare i pagamenti sul conto oggetto di finanziamento da parte di Enel Factor Spa —:

se non ritengano che l'imposizione di questi vincoli contrattuali da parte dell'Enel costituisca un abuso della propria forza economica;

se non ritengano che questo *modus operandi* dell'Enel derivi da un uso distorto del ruolo di concessionario quasi monopolista del servizio pubblico;

se non si ravvisi in questo atteggiamento dell'Enel un agire prevaricatorio illegittimo;

quali urgenti provvedimenti si intendano dunque prendere per convincere il management dell'Enel a procedere verso una effettiva liberalizzazione del mercato, ponendo tutti i fornitori su un piano di

effettiva parità senza pericoli di strangolamento economico e di insicurezza delle prestazioni. (5-08530)

Interrogazioni a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, al Ministro delle finanze.* — Per sapere:

se corrisponda al vero la notizia secondo la quale alcune tra le più importanti società operanti nel settore delle carte del credito abbiano di recente iniziato una martellante campagna pubblicitaria per indurre ad acquisti rateali, mediante le medesime carte di credito, con tassi oscillanti tra il 16 e il 17 per cento e comunque superiori all'1,30 per cento mensile;

se altresì, non riscontri, in tali tassi abnormi, gli estremi per un intervento delle autorità tutorie. (4-32691)

FIORI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro del commercio con l'estero, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

l'assemblea dei soci dell'Atriplex srl, società partecipata Agip Petroli controllata Eni, la cui attività di servizio è la distribuzione e la commercializzazione anche extra-rete di prodotti petroliferi di prevalenza Agip Petroli, ha recentemente approvato e ratificato la cessione del proprio comparto logistico alla società Atriplex trasporti logistica srl di Genova;

l'attività logistica dell'Atriplex, funzionale ed integrata all'attività di rivendita Agip Petroli nei punti vendita della rete autostradale nazionale e nella distribuzione per la commercializzazione extra-rete, è strettamente connessa con la peculiare « missione aziendale », e la sua cessione non potrebbe non provocare pesanti disfunzioni negli assetti operativi societari

nonché gravi pregiudizi per la prosecuzione autonoma della propria attività commerciale;

l'attività industriale della Atriplex srl attualmente copre il mercato nazionale con una quota di prodotto pari al 12 per cento della movimentazione globale, attività che negli ultimi tre anni, con un capitale sociale di soli 5 miliardi con l'apporto di 250 dipendenti sparsi su 25 filiali, e con un indotto valutabile in circa 800 persone, ha registrato un margine operativo lordo di 50 miliardi;

la decisione di cui sopra segue un accordo raggiunto dall'azienda a Roma nel giugno scorso con le organizzazioni sindacali nel quale si ravviserebbe una più accentuata delega all'Agip Petroli dei servizi e della propria attività di istituto;

se così fosse, si sarebbe indebitamente modificato l'oggetto societario senza preventivo accordo Eni e senza una pubblica chiara informativa progettuale, così come previsto nel CCNL del commercio;

tutto ciò, ovviamente, suscita viva preoccupazione nei lavoratori dipendenti che ritengono il progetto *delivery* privo di vantaggi per il gruppo Eni e forse anche propedeutico ad un primo smembramento dell'azienda, con conseguenti possibili drastiche riduzioni dei posti di lavoro —:

se non ritengano opportuno verificare se risponda al vero quanto riportato da organi di stampa secondo i quali, come d'altra parte confermato da diverse dichiarazioni rilasciate dallo stesso Presidente dell'Agip Petroli, starebbe per essere realizzato un grande polo di trasporto pesante su strada a Genova da affidare alla Atriplex trasporti logistica srl escludendo Roma dalla rete della grande distribuzione nazionale di prodotti petroliferi;

se, in caso affermativo, non ritengano intervenire per scongiurare rischi di disoccupazione per i dipendenti salariati della Atriplex srl, atteso che i dirigenti sono già iscritti direttamente sul libro paga della Agip capocommessa. (4-32714)

* * *

INTERNO

Interpellanze:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'interno e il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

in una clamorosa intervista al *Corriere della Sera*, il « Ministro dei lavori pubblici » di Cosa Nostra Angelo Siino ha rivelato che il ritenuto « capo dei capi » di Cosa Nostra, Bernardo Provenzano, sarebbe potuto essere catturato anni or sono, ma sarebbe sfuggito alla cattura perché « per un'ingenuità gli investigatori arrivano troppo tardi », dopo che lo stesso Siino aveva loro indicato « il luogo dove avrebbero potuto trovarlo »;

lo stesso pentito sottolinea che, ancora attualmente, « Bernardo Provenzano continua ad essere il capo della mafia, il principale referente di un gruppo di potere che in Sicilia gestisce il sistema degli appalti esattamente come prima » —:

se queste sconcertanti rivelazioni corrispondano a verità;

quale sia stata, in concreto, la « ingenuità » che impedì agli investigatori di catturare Provenzano dopo che Siino ne aveva indicato con precisione il nascondiglio;

se su tale episodio, per quanto di competenza, sia stata aperta un'inchiesta e, quali ne siano stati risultati, in caso contrario se non si ritenga doveroso aprirla;

se corrisponda al vero l'altra rivelazione, secondo cui ancora attualmente in Sicilia, nella più pura tradizione gattopardesca, nulla sia cambiato in ordine al sistema degli appalti che verrebbe gestito dal boss dei boss Provenzano « esattamente come prima ».

(2-02747)

« Borghezio ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'interno, il Ministro della difesa, per sapere — premesso che:

il procuratore della repubblica di Latina dottor Antonio Gagliardi, ha aperto